



GN/am/mb/vv

Verona, 28/04/2010

Prot.20898

Tit. VIII/7

*Ai Signori
Presidi di Facoltà
Direttori di Dipartimento
Direttori dei Centri e Poli d'Ateneo
Direttori delle Biblioteche
Responsabili delle Direzioni/Uffici
dell'Amministrazione Centrale
LORO SEDI*

*e p.c. Segretari dei Centri di Responsabilità Amministrativa
LORO SEDI*

OGGETTO: Iva su servizi intracomunitari. Decreto Legislativo di recepimento Direttiva 2008/8/CE. Novità in tema di determinazione del luogo dell'imposizione.

Il Decreto Legislativo N. 18 dell'11 febbraio 2010 recante attuazione delle direttive 2008/8/CE, 2008/9/CE, 2008/117/CE, che modificano la direttiva 2006/112, ha previsto nuovi criteri in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ed ha in sostanza riordinato la normativa attualmente in vigore, modificando le norme sulla territorialità dell'imposta dettate attualmente dall'art. 7 del.D.P.R. 633/72 in sette commi.

Per effetto del recepimento della direttiva 2008/8/CE sopra menzionata, dal 1 gennaio 2010 occorre distinguere tra prestazioni di servizi rese a committenti soggetti passivi e prestazioni di servizi rese a committenti non soggetti passivi.

LUOGO DI TASSAZIONE - REGOLA GENERALE

-per le prestazioni rese a **Soggetti Passivi** il luogo di tassazione è costituito da quello in cui è stabilito il COMMITTENTE;

-per le prestazioni rese a **NON Soggetti Passivi** il luogo di tassazione è quello in cui il PRESTATORE ha stabilito la sede della propria attività economica.

L'Art. 2 della direttiva 2008/8/CE considera **soggetto passivo** non solo i soggetti esercenti attività di impresa, arti o professioni, ma anche gli enti che svolgono sia attività commerciali che attività istituzionali (come l'Università), **non rilevando il fatto che l'acquisto sia effettuato per finalità istituzionali purchè titolari di partita IVA.**

N.B.: La disciplina relativa all'acquisto di **beni non è oggetto di riforma.**



Quindi:

-relativamente alle fatture passive intracomunitarie è necessario, in fase d'ordine sia di beni che di servizi, **comunicare sempre al fornitore intracomunitario il n. di partita IVA dell'Università degli Studi di Verona preceduto dal codice IT** e ottenere la nomenclatura combinata (di beni o servizi -CPA-) da comunicare all'Unità IVA e Attività Commerciale con apposito modello allegato. L'Università degli Studi di Verona verserà l'IVA in Italia secondo le norme interne;

-relativamente **alle fatture attive a favore di clienti intracomunitari esse devono sempre indicare il n. di partita IVA del cliente**, dato fino all'anno scorso non obbligatorio per i clienti stranieri in generale e della nomenclatura combinata del servizio (CPA) reso come da tabella allegata. La fattura sarà emessa con IVA o senza IVA in base alla casistica riportata nello schema riepilogativo allegato.

Deroghe alla regola generale

La Direttiva in oggetto mantiene per talune tipologie di servizi il criterio del luogo di utilizzo e quello del luogo di esecuzione della prestazione. Le ipotesi di cui alla deroga sono quelle disciplinate dall'art 7 quarto comma lettere a) e c), e talune indicate nella lettera b):. **La più significativa per l'Università degli Studi di Verona è rappresentata dalla deroga concernente prestazioni culturali, scientifiche e didattiche, compresa l'organizzazione di convegni.** Per esse si rinvia allo **schema riepilogativo** allegato.

Si invitano pertanto le Strutture a compilare e inoltrare all'Area scrivente i modelli allegati alla presente, ogniquale volta si proceda ad acquistare servizi (**il nuovo modello servizi sostituisce il precedente**) da fornitori UE o vendere **servizi a clienti UE con territorialità IVA in Italia**. In particolare, si segnala che è necessario indicare il codice CPA secondo la tabella CPA 2008, che pure si allega.

L'Unità IVA e Attività Commerciale rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti ed aggiornamenti in materia.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Antonio Salvini



Allegato: ! .schema riepilogativo

2. nuovo modello ACQUISTO servizi (sostituisce **il** precedente modello servizi)
3. modello VENDITA servizi
4. tabella CPA 2008 servizi